

Il chiodo

nel Ponente

n.7

Suppl. a Segnali Rangers anno V n 16 sped. in abb.
post. 50% Genova comma 27 art.2 L. 549/95

*Abbiamo piantato il 7° chiodo!
L'impresa è dura ma stimolante.
Molte porte si sono spalancate, altre
sono ancora socchiuse, ma non ci per-
diamo d'animo.*

*Confidiamo che i "fatti" e l'impegno,
alla fine, non abbiano bisogno di tante
parole.*

*A pag. 2 l'immagine degli orologi, che
scandiscono due momenti diversi ma
paralleli, mi ricorda l'orologio senza
lancette quello del cuore che dona e si
dona senza tempo.*

*E' l'orologio di chi si dà agli altri
senza aspettarsi nulla in cambio, è
l'orologio di chi ha il coraggio di
rischiare, di chi vive la vita come una
sfida continua.*

*E le sfide continuano con la festa in
Corderia il 19\20\21 giugno, la festa
dell'associazionismo e del volontaria-
to ... a pag 8;*

*con la festa di S. Rita il 21\22\23 mag-
gio ... a pag 7 e la Diretta su RADIO
MARIA.*

*Un grazie a chi crede che dare sia
meglio che ricevere ...*

17 maggio '98

Settimanale della "Commissione Viariale della Carità"
Redazione S.Nicola di Sestri

*S a n i t à
n e w s*

La Commissione Sanità del Medio Ponente, in seguito alla riunione per esaminare il piano attuativo A.S.L. 3, ha unanimamente deliberato che la questione della qualità della vita degli anziani debba diventare un tema qualificante del lavoro non solo della commissione Sanità ma di tutto il Consiglio di Circoscrizione.

A questo proposito concorda con :

- la **deospedalizzazione** dell'anziano malato purchè si abbiano adeguate risposte alternative.
- Di qui l'esigenza di **ridurre** i cosiddetti "**ricoveri impropri**" e di consentire all'anziano di vivere il più a lungo possibile nel proprio domicilio.
- **Non condivide** la prevista disattivazione del Reparto Urologia del P. Antero Micone e il suo accorpamento al S. Carlo di Voltri.
- **Attivazione** 24 ore su 24 del **Pronto Soccorso** e accelerazione delle pratiche per l'immissione dei Medici dell'Urgenza nel Servizio di Pronto Soccorso nel nostro ospedale.

Palma Traverso

P.M. Coordinatrice Commissione
Sanità

Redazionale

Le grandi sfide

L'impegno

Un tavolo a tre gambe non può stare in piedi!
Occorre necessariamente il quarto sostegno,
quella quarta gamba che sola garantisce
l'equilibrio.

Equilibrio tra chi e che cosa?

Società, scuola, famiglia, da sole, non possono
sussistere autonomamente, manca la benzina:

la fede, un campanile a cui far riferimento!

Come Parrocchia ci chiediamo spesso quale
sia il nostro ruolo all'interno della società e, più
che a parole, preferiamo rispondere con i fatti.
Ci siamo chiesti se fosse stata una scelta giusta

presentare una ragazza, peraltro molto in
gamba, in CircoScrizione e, unanimamente
abbiamo optato per il sì, non certo per fare
politica ma per entrare a casa nostra dalla
porta, con la chiave.

I 300 voti ottenuti dalla nostra candidata,
Palma Traverso, ci hanno fatto ben sperare, ci
hanno dato fiducia e incoraggiato a continuare
a fare il bene! Siamo consapevoli di non aver
mandato certamente in CircoScrizione una
sola persona ma tante persone che credono in
precisi valori. Ma per continuare ad impegnarsi
nel sociale non sono sufficienti l'entusiasmo, la
costanza, la buona volontà, occorrono tanti altri
elementi!

Palma, attualmente coordina la Commissione
Sanità, è un impegno gravoso, richiede quella
competenza che forse nessuno di noi possiede,
ma Palma ha una marcia in più rispetto ad altri:
non è da sola.

Daniela

Redazione "Il Chiodo nel Ponente"

*Un Giorno.....mi trovavo, un Sabato prima
delle festività di fine anno, in quel di Arenzano. Cittadina
pulita ed ordinata, che richiama al pensiero praticità e
funzionalità. Si avverte, nelle crose interne, il clima schiet-
to ed austero dei borghi della vecchia gente di mare e, per
contro, a nascondere la poesia di questa antica realtà,
quasi a prevaricarne le origini, la mollezza di un sogno
turistico che ha conosciuto tempi migliori. Nell'aria ovatta
dal clima mite ed umido, più tipico di giornate di fine
estate piuttosto che invernali, a quell'ora del mattino
presto, appena smesso di piovigginare, le strade erano
ancora lucide e semideserte. Dal sagrato di una Chiesa il
mio sguardo vagava intorno tra le aiuole e gli alberi alla
ricerca di qualcosa che mettesse in moto l'inertia di stare
lì in pigra attesa e senza alcuna premura. Due orologi
sulle torri campanarie ai lati della Chiesa, affacciati sulla
piazzetta dove me ne stavo in attesa di Massimo, mio figlio
maggiore, destarono la mia attenzione. La stessa identica
ora, esatta, per quegli osservatori che, vedendone uno, non
potevano non vedere anche l'altro. Stravaganza, estrema
esigenza di simmetria, o che altro? I pensieri, si sa, quan-
do non si ha niente da fare, vagano tumultuosi ed irrazion-
ali come se, staccando degli impegni quotidiani, il cervello
rifiutasse la pausa. Massimo, da qualche tempo aveva
preso a suonare il basso tuba. Questa passione lo aveva
portato quel giorno a partecipare ad un servizio bandistico
con la formazione musicale di Arenzano. Di lì a poco
sarebbe uscito dal cancelletto grigio in fianco alla canoni-
ca con l'uniforme del corpo bandistico Arenzanese e lo
strumento a tracolla. Tanto ero ben disposto che quella
occasione di festa e di allegria si rispecchiava nel mio
animo come ci si può specchiare nelle acque limpide e
tranquille. Il tempo scorreva mollemente ed i gesti delle
rare persone attorno, sembravano scandire un tempo lento.
Arrivavano da soli o a due o tre per volta e in modo discre-
to si aggregavano a gruppetti. Parlottavano tra loro
sommessamente. Attendevano un funerale. Mentre realiz-
zavo di questa mesta circostanza, alzai lo sguardo al cielo
per scrutare eventuali nuove minacce di pioggia, ed ecco
di nuovo i due orologi. Come un flash, quella immagine
irruppe nella tranquillità della mia coscienza. Ora quella
costruzione stravagante prendeva un senso. Due tempi par-
alleli che scorrono insieme nella vita nello stesso identico
momento. Un attimo radioso e nello istante la desolazione
di una condizione umana fin troppo fragile. Quei due
orologi ora li capisco.*

CLAUDIO PESTARINO

responsabile scuola Musica Insieme

Il Chiodo nel Ponente

Supp. a Segnali Rangers

Direttore Responsabile P. Modesto Paris

In redazione: Sandro, Daniela, Mina, Enrico, Gina, Egidio, Remo, Marina, Luca, Mirko.

Registrazione Tribunale di Genova n. 4 del 18-01-94

stampato nella stamperia della Parrocchia S. Nicola di Sestri Piazza S. Nicola Tel. 6512836

L'idea

E' stato costituito nel 1983 per espresso mandato della comunità ecclesiale di Sestri, con il compito di fornire l'aiuto concreto alle donne, alle coppie, alle famiglie che hanno difficoltà ad accettare una nuova vita. Le forme di aiuto sono diverse a seconda delle esigenze: dall'assistenza medica e ginecologica, alla fornitura di farmaci e di generi alimentari specializzati, alla preparazione di corredi per i nascituri, al disbrigo di pratiche burocratiche. La donna che si presenta al centro viene "presa in carico" dalle operatrici che la seguono per tutto il periodo della gravidanza e per i primi mesi di vita del bambino, provvedendo alle varie necessità con elevato spirito di condivisione: si crea così un rapporto di comprensione che aiuta a superare insieme le varie difficoltà che si presentano. Il numero di casi assistiti varia generalmente fra dieci e venti, con elevata percentuale di extracomunitari, residenti nelle varie delegazioni del Ponente genovese, da Cornigliano a Voltri.

Il Centro opera in collaborazione con l'associazione "Centro di Aiuto alla Vita" di Genova Centro, di cui costituisce un distaccamento dotato di larghissima autonomia.

Motivo di particolare gratificazione per le operatrici è costituito dalla nascita del bambino, specie quando questa meta è stata raggiunta superando non poche difficoltà. Le operatrici, tutte volontarie, sono però poche rispetto al fabbisogno: di qui un appello a tutte coloro che possono rendersi disponibili per un paio di ore alla settimana a venirci a trovare nella nostra sede di Via Ciro Menotti, n.47 nelle ore di accoglienza: il lunedì e il venerdì dalle 15,30 alle 17,30 (sopra il teatrino parrocchiale).

Ing. Fava

responsabile CAV (Centro Aiuto alla Vita)

**Quando
l'iper-impegno
non basta più!**

di Rita Dolente

Adolescenza: tempo in cui si è nel pieno delle proprie energie e si hanno mille attività. Anche io ero super impegnata: parrocchia, sport, scuola, studio; sembravo non stancarmi mai. Ho un ricordo così pieno della mia adolescenza che a volte mi sconvolge. Un'adolescenza impegnata: piena di cose da fare, attività da svolgere, persone da incontrare. Non ero mai sola perché avevo sempre mille impegni, ma ora mi chiedo se in realtà pensassi di non esserlo. Sì, perché spesso, con tutti gli impegni che si hanno da portare a termine, si pensa solo ad essi e non alle persone che si hanno accanto, alle amicizie da coltivare.

A volte ho cercato io stessa la solitudine come un porto dove fermarmi, isolarmi dalla fretta e dall'attivismo che mi caratterizzavano. Sono momenti necessari ma non devono portare a piangersi addosso e a pensare di sbagliare tutto. Quante volte invece lo facevo! Forse ero insicura o avevo bisogno di affetto. Ricordo che dopo le delusioni, mi buttavo a capofitto in un nuovo impegno, mettendoci tutta l'energia che potevo. Anche questo era un modo per reagire; il tempo però non si riempie con le attività, ma con i volti che si "devono" incontrare. Ricordo che spesso, nei momenti di solitudine, pensavo proprio alle persone incontrate, alle parole scambiate o a quelle che avrei voluto dire. Oggi ho capito che ciò che da gusto alla vita è fermarsi a parlare, anche ritardando un'attività, curare le relazioni, le amicizie non superficiali, quelle che ti mettono in discussione e che, proprio per questo, ti fanno crescere.

Spesso, invece, siamo soli anche tra tanta gente e non ce ne accorgiamo. Molti volti ci sfiorano, ci passano accanto ma i rapporti sono solo superficiali.

Allora un consiglio: fate le cose con serenità e senza fretta di strafare. Talvolta per esagerare si rimane da soli; ma non è forse più bello arrivare insieme alla fine della salita?

articolo già pubblicato nel n.16 del periodico "SEGNALI" che ringraziamo per la collaborazione.

Dai "grandi" giornali, questa settimana abbiamo scelto per voi:

IL SECOLO XIX

Alla Tosse l'11 e il 12 maggio fe

cuola di pulizia

Il parco dell'istituto di Borzoli ripulito da insegnanti, bimbi e ger

Il giardino delle ricreazioni era diventato, dopo anni di incuria, una vera e propria discarica. Ieri, il personale della scuola e i ragazzini hanno preso, per protesta, scope e rastrelli, segnalando un problema-pulizia che nessuno sembra riuscire a risolvere

Dopo lo sciopero del panino, adesso arriva quello della ramazza. Succede alle scuole di Borzoli di via Fratelli Coronata dove genitori, insegnanti e ragazzini dal nido alle medie, ieri, hanno imbracciato scope, rastrelli e palette per ripulire il loro parco, il giardino delle ricreazioni ridotto dall'incuria di anni e anni a una sorta di piccola discarica a cielo aperto. «Sporco da fare arrossire - dice Giuliana Poggio,

mamma leader della protesta - Arrossire di vergogna prima di tutto i maleducati che lo hanno ridotto in questo stato, gettando per terra cartacce di ogni tipo; e poi la scuola, che dovrebbe essere la prima a insegnare ai ragazzi il rispetto dell'ambiente e la cultura della pulizia».

E' la cultura dell'immondizia invece quella che si respira tra le aiuole del parco intorno al nido Girotondo, la materna Ar-

cobaleno, le elementari "2 giugno" e le medie. Un plesso scolastico straordinario che permette a decine di bambini di iniziare al nido e finire la scuola dell'obbligo nello stesso complesso. A parte i rifiuti della maleducazione, il parco lamenta pochi cestini e alcuni bidoni senza coperchio da cui, grazie all'instancabile opera dei gatti randagi, fuoriescono facilmente i contenitori plastificati dei pranzi "veicolati". E poi nessuno per molto tempo ha saputo realmente chi dovesse occuparsi della pulizia del giardino: «E' una lotta che dura da molti anni - racconta la signora Poggio - Se non fosse stato per i genitori e qualche volta per il volontariato della Croce Azzurra, saremmo sommersi dalla spazzatura. L'Amiu dice che si tratta di uno spazio privato che non rientra nelle sue competenze, bidoni a parte, mentre il personale ausiliario delle scuole non ce la fa con le proprie forze a tenere pulito anche il parco».

Per questo, la manifestazione di ieri pomeriggio: più pulizia ma soprattutto più personale nella scuola. La stessa scuola che all'inizio dell'anno si era allagata, sotto i colpi di un violento acquazzone, costringendo la materna a un veloce fuggi fuggi nell'edificio delle elementari.

Un'emergenza a cui l'assessorato comunale competente aveva risposto con un intervento di ristrutturazione immediato che dura tuttora. «Appoggiamo pienamente la protesta dei genitori - hanno dichiarato ieri pomeriggio gli insegnanti - non si può cercare di educare i nostri alunni al rispetto dell'ambiente mentre, di fronte al loro naso, sul piazzale della scuola, hanno un esempio lampante di inciviltà»

G. Cet.



Marchini festeggia i suoi sessant'anni

Due spettacolari concerti tornano a Genova: uno della Filarmonica genovese e uno dei maestri adri dell'eclettico sassofonista...
Tristano



Borzoli al lavoro (foto Razzora)

sta per il poliedrico musicista e meeting con la Bansigu Big Band

Col sax di Marchini un jazz tutto a colori

I prossimi 11 e 12 maggio il Teatro della Tosse rinnova l'appuntamento con il jazz e con la Bansigu Big Band con due concerti di notevole importanza e certamente molto spettacolari. Quando è nata nel 1991, l'orchestra jazz di Genova ha posto le basi per un'interessantissima rivisitazione del jazz in città, diventando laboratorio per solisti già affermati, scuola per giovani talenti, punto d'incontro per idee ed estetiche diverse e con grandi musicisti ospiti, complesso musicale che via via è diventato tra i maggiori d'Italia e che può offrire in Liguria soprattutto un suono e un repertorio che altrove è spesso del tutto perduto. Commissionando nuove partiture e nuovi arrangiamenti storici permette di poter vivere in concerto un patrimonio musicale fascinoso ed eccitante che in minima parte. Inoltre tra le file dell'orchestra si è fatta strada una riscoperta della caratteristica principale delle big band americane, essere insieme strumento di innovazione o di ricerca musicale, macchina spettacolare e luogo insostituibile di trasmissione del "sapere" jazzistico. Da qui si è arrivati al doppio appuntamento del mese prossimo, che

venerdì 12 maggio permetterà di ascoltare dal vero i brani che compongono il primo compact dell'orchestra "L'isola di Bansigu" presentato in anteprima assoluta, mentre la sera precedente, giovedì 11, ci sarà sempre nella Sala Trionfo del Teatro della Tosse la grande festa per i 60 anni di jazz di Cesare Marchini, uno dei più grandi musicisti che oggi risiedono a Genova. Nato a Fiume nel 1926, Marchini ha cominciato a suonare nel 1938, è stato rinchiuso in un campo di concentramento tedesco a 18 anni, è tornato al jazz nel 1945 suonando in una delle prime formazioni swing italiane, poi è andato negli Stati Uniti dove tra il 1950 e il '55 è stato allievo di Lennie Tristano insieme con Lee Konitz. Suonano lo stesso strumento, il sassofono contralto, con il medesimo stile immacolato ed arguto, e Konitz è ancora oggi il musicista che Marchini ascolta di più, quasi esclusivamente, quando si dedica alla sua seconda attività artistica, la pittura, che esercita con mano felicissima lavorando in singoli adattamenti metafisici (in fondo, quasi una trasposizione musicale del cosiddetto cool jazz della scuola di Tristano) di capolavori del passato. Dopo un lungo soggiorno

musicale in Scandinavia, Cesare Marchini nel 1976 si è affacciato sulla scena genovese e l'ha conquistata sotterraneamente, sia come solista, sia come straordinario didatta. Alla sua festa ci saranno i musicisti che ha allevato alla scuola del Louisiana di cui è stato uno dei principali promotori, da Dado Moroni a Stefano Calcagno, i coetanei o giù di lì come Crivelli o Cellerino, la Bansigu che lo ha sempre avuto nel ruolo di amato maestro e rispettato solista fin troppo discreto, l'ottetto da cui l'orchestra in pratica è nata, un quartetto con Piero Leveratto che è ora tra i massimi bassisti europei, Calcagno al trombone e Massimo Sarpero alla batteria. E parteciperanno, con arrangiamenti naturalmente del ferreggiato, anche le due gloriose bande genovesi che da tempo Marchini dirige, quella della Filarmonica sestrese e quella del circolo "Risorgimento musicale" di Sampierdarena, dove si è anche formato musicalmente il direttore della Bansigu, l'ottimo trombettista Giampaolo Casati. Una mostra dei quadri di Marchini è aperta nel foyer della Tosse, l'ingresso costa 10.000 per la festa dell'11, 20.000 per "L'isola di Bansigu" in concerto.

Michele Mannucci

con il jazz
no la robusta
musicisti più
ostri anche i
allievo di

JOINT VENTURE

Caccia allo sponsor per opere pubbliche

I soldi non ci sono? Si può provare con lo sponsor. Alle prese con un bilancio che non consente grandi investimenti, la circoscrizione Medio ponente ha deciso di battere una strada innovativa e dalle prospettive interessanti: realizzare alcune opere con la partecipazione dei privati.

Il primo esempio è la ristrutturazione di via Paggia, a Sestri. Il progetto, realizzato dall'Ufficio tecnico della circoscrizione, prevede di trasformare l'antico centro storico in una strada pedonale destinata allo shopping. Una "via Sestri bis" con pavimento in lastre di pietra, lampioni in ghisa (uguali a quelli realizzati dall'Ansaldo all'inizio del secolo), dissuasori del traffico in ferro al posto degli orribili "tognolini" di cemento. C'è un problema: l'intervento costerebbe 800 milioni, il bilancio ne prevede 150. Come fare?

«Semplice — spiega il presidente Luciano Tagliatti — cercheremo altrove i soldi che manca-

no. Chiederemo al Comune un intervento, ma soprattutto cercheremo la collaborazione dei privati. Ad esempio lo Iacp, proprietario di alcuni edifici nella zona, potrebbe essere interessato a partecipare alle spese. Allo stesso modo, i commercianti e i residenti potrebbero accettare di pagare le spese per i nuovi lampioni. So che sembra una provocazione, ma vogliamo provarci». Nelle prossime settimane la proposta sarà lanciata ufficialmente nel corso di un'assemblea.

Un altro esempio di joint venture pubblico-privato è quello delle manifestazioni pubbliche. Le feste e gli spettacoli sono organizzati da un apposito comitato del quale fanno parte le associazioni di Sestri e Cornigliano. Mentre la circoscrizione non potrebbe fare ricorso a finanziamenti privati, il comitato è libero di cercare sponsorizzazioni e contributi. Che, finora, non sono mancati. Soprattutto da parte dei commercianti, interessati a rendere più viva la delegazione.

TV PER INTELLIGENTI OTV INTELLIGENTE

*Vi siete mai chiesti qual'è il programma che preferite o che vorreste vedere?
Chiedetevelo e fatecelo provare!*

*Abbiamo bisogno di voi.....per costruire il nostro TELESOGNO.
Vogliamo ideare programmi che aiutini a crescere sia i bambini che gli adulti.*

Per ora stiamo studiando le seguenti idee:

- 1) un programma, che tramite dei giochi educativi, riesca ad aiutare le famiglie a confrontarsi meglio al loro interno e con altre famiglie.*
- 2) programmi con i bambini che si sviluppino nelle vie (in modo da permettere a chi vuole di partecipare e divertirsi non solo virtualmente, ma realmente).*
- 3) programmi di presentazione dei film e spettacoli, che escano dalla logica dei Trailer per arrivare ad essere vera occasione di approfondimento. Tutto questo fatto con un linguaggio giovane e aperto al confronto.*

GIOCANDO.....GIOCANDO

Molti di voi conosceranno il torneo con il Genoa di Spensley, torneo che abbina un torneo di calcetto, all'attività di orientamento nel centro storico.

*L'idea partita a livello pionieristico, sta diffondendosi sempre di più.
Proprio per questo, stiamo pensando di iniziare un discorso anche a Ponente.*

L'idea è la seguente:

- 1) creare un minitorneo di qualificazione per le scuole del Ponente.*
- 2) Un gioco di orientamento all'interno della zona di Sestri e di Cornigliano.*

Tutto questo, unendo lo sport alla solidarietà e alla cultura.

Cosa ne pensate? Fatecelo sapere!!

ENRICO CIMASCHI
(responsabile de "Il Volano")

Cornigliano: una sfida per il duemila

*Colloquio con padre Giacomo della parrocchia di S.
Giacomo in Cornigliano.*

Quale situazione sociale si vive in Cornigliano?

La situazione sociale sembrava sotto il controllo ed infatti le quattro parrocchie di Cornigliano riuscivano a sopperire alle primarie necessità di una dignitosa povertà di sempre più numerosi anziani. Da due anni però il continuo insediarsi di diversi gruppi extracomunitari, probabilmente "sfrattati" dal Centro Storico, ha reso molto più arduo l'impegno. La collaborazione tra le quattro parrocchie, oltre che nella partecipazione alle feste patronali, si concretizza nell'impegno caritativo del comune Centro d'ascolto vicariale del "Sorriso francescano".

Quale priorità individua tra i problemi di Cornigliano?

Il principale problema di Cornigliano è la mancanza di lavoro. Le autorità non hanno ancora fatto scelte precise e soprattutto nessun progetto, da molto tempo, coinvolge la popolazione locale.

Come reagisce la comunità?

Dopo anni di rivendicazioni per un lavoro pulito e di salvaguardia dell'ambiente, dopo anni di sacrifici per permettere ai figli una maggiore qualificazione tecnica ed una migliore preparazione negli studi, oggi, nel momento delle scelte, la comunità è stata condannata alla rassegnazione.

Qual è la principale causa di questa rassegnazione?

All'accresciuta qualità professionale non corrispon-

dono scelte amministrative capaci di suscitare una speranza. La comunità, pur sopportando la prospettiva di un'area siderurgica "a freddo", non vede quei provvedimenti che possano favorire la costituzione e l'avviamento di nuove imprese ed attività di lavoro autonomo.

Quali altri problemi vede insoluti la comunità?

Le autorità hanno gravi responsabilità nel permettere, in questo momento di transizione, l'emissione di inquinanti gassosi e delle polveri. Ciò che preoccupa è la mancanza di seri sistemi di controllo, in particolare gli scarichi aerei ma anche sulla contaminazione delle risorse idriche e territoriali.

Polveri benzopirene sono costantemente superiori ai limiti previsti dalla legge.

Tutto ciò è aggravato dall'"omertà" dei media cittadini.

In questi mesi il cardinale Tettamanzi ha dimostrato un vivo interesse per il futuro del ponente ligure ...

Spero che il cardinale abbia occasione di ritornare sulla complessità del problema.

Cosa crede per la Cornigliano del nuovo secolo?

Io ho speranza, perchè in Cornigliano, come in tutto il Ponente, ci sono risorse naturali da organizzare e risorse umane qualificate specie giovani oggi costrette a emigrare in altre città in ricerca di prima occupazione.

La comunità non deve rassegnarsi. In questi mesi si decide il futuro.

Simona Gatto

La Redazione del "Il Chiodo nel Ponente" ringrazia

i Supermercati che hanno accettato di distribuire gratuitamente il nostro settimanale, dimostrando disponibilità e collaborazione.

Un grazie anche ai Comuni di Sestri e Cornigliano che hanno deciso di ospitarci tutte le settimane con grande entusiasmo !!

Arriviamo al martedì!

Gruppo Audio e Luci

Per feste, spettacoli, conferenze e concerti siamo pronti a venire con tutto il materiale necessario (casse, microfoni e radiomicrofoni, mixer, luci, fari, piantane, videoproiettore, palco e tecnici specializzati) a prezzi stracciati telefonando al numero 6512836 opp. alla sede del Movimento Rangers tel.6040676

Per un rinfresco
dopo il **Battesimo** ...
o dopo la **1 Comunione**
o per la festa di un
compleanno

(per bambini, nel pomeriggio!)
o per una assemblea mettiamo a disposizione un salone attrezzato con tavoli e sedie.

Per informazioni 6512836 o in segreteria.

19\20\21 giugno inSieme in Corderia (Sestri)

con la festa del volontariato "Chiamati a trasformare il mondo!"

Spettacolo del Movimento Rangers;

Scuola danza "San Nicola";

Centro d'Ascolto;

Musica Insieme.

stands a disposizione delle associazioni interessate e poi ... partite dei mondiali sul maxi-schermo, frittelle, lotteria, tombolate, giochi per bambini, festa dei "nonni" con S. Messa, pranzo e tombolata.

Le Associazioni del volontariato, le Parrocchie, i Gruppi che desiderano partecipare a questa festa possono telefonare al 6512836.

A tutti sar dato uno spazio (stand o pannello) per presentare le proprie iniziative.

INVITIAMO ANCHE GRUPPI MUSICALI! L'organizzazione fornisce il palco e l'amplificazione. Tutte le iniziative sono a scopo di volontariato e quindi la partecipazione alla manifestazione sar completamente gratuita!

Se vuoi collaborare anche TU, se vuoi sostenere le nostre iniziative puoi inviarc
idee, spunti di riflessioni al n. telefonico e FAX n°6512836
dal martedì al venerdì dalle 9,30 alle 11,30.

Il nostro giornale per ora lo puoi trovare in omaggio al martedì nei palazzi
del *comune di Sestri* e del *comune Cornigliano*
e nei supermercati

Super Basko (di via Borzoli, via Travi, via S.G.d'Acri, p.za Conti)

nei **LIDL** (di piazza Di Vittorio e corso Perrone)

nel **Plus** (di via Cerruti)